

La protesta Agenti lavavetri contro i tagli

Poliziotti «lavavetri» in via Marconi e via Indipendenza per protestare contro i tagli di Renzi alla sicurezza: gli agenti del sindacato Sap hanno distribuito una cartolina «choc» con l'immagine della bandiera dell'Isis che sventola sul Colosseo. «Gli attentati sono alle porte di casa ma mancano le risorse per fare corsi antiterrorismo — spiega Tonino Guglielmi, segretario provinciale del Sap —. A Bologna servirebbero 200 agenti per il controllo del territorio, ma non si trovano mai i fondi».



VOLANTINAGGIO DEL SINDACATO SAP

Poliziotti-lavavetri protestano ai semafori
 «Non siamo preparati all'emergenza terrorismo»

FORZE dell'ordine impreparate a fronteggiare il terrorismo, non per loro mancanze ma per la scarsità di mezzi e di formazione. Lo sostiene Tonino Guglielmi, segretario bolognese del sindacato Sap, che ieri mattina ha preso parte a un'iniziativa contro il Governo. La protesta ha portato, a Bologna come in altre città, poliziotti ai semafori e negli incroci (in via Marconi e in Piazza XX Settembre), al posto dei lavavetri, armati di secchi e spazzoloni ma soprattutto per distribuire cartoline a cittadini e automobilisti. «Vogliamo 'rubare' il posto ai lavavetri per dire ai cittadini come stanno le cose, che non siamo preparati all'emergenza terrorismo - ha detto Guglielmi per spiegare il senso dell'iniziativa - e che anche nella nostra città riusciamo con fatica a fare il nostro dovere a causa della carenza di mezzi ed organici aggravata dai tagli dell'ultima legge di stabilità». Ai passanti sono state distribuite cartoline come quella indirizzata dal Sap al premier Matteo Renzi, con l'immagine stilizzata dell'Isis che conquista Roma e il Colosseo messo a ferro e fuoco.



SUI VIALI L'iniziativa di protesta del Sap contro il governo

